

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Riferimenti normativi:

- D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- D.M. n.16 del 5/02/2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- D.M. n.30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
- D.L. n. 137 del 1/09/2008

Il patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 così come modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, viene distribuito alle famiglie degli studenti delle classi prime all'atto di conferma dell'iscrizione e dovrà essere sottoscritto dalle componenti coinvolte.

Gli obiettivi di insegnamento/apprendimento e di formazione culturale e personale che la scuola si propone non possono attuarsi se non attraverso la collaborazione, l’assunzione di responsabilità, il dialogo e il confronto tra studenti, famiglie e istituzione scolastica. Queste diverse componenti devono quindi definire le rispettive assunzioni di responsabilità, indicate e verificabili, capaci di rendere efficace l’azione educativa della scuola, a partire, naturalmente, dai riferimenti normativi nazionali. Fra questi, lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n° 249, del 24 /6/98 con le modifiche apportate dal D.P.R 235 del 21/11/2007), riconosce che la scuola:

- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici;
- e che lo studente/la studentessa ha diritto:
- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica
- di esprimere le proprie opinioni, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori
- di conoscere gli obiettivi educativo-formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli
- di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare le proprie competenze e abilità
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle abilità
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall’Istituto

di essere informato/a sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di Istituto)

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola che si realizza nella partecipazione agli organi collegiali, alle assemblee di classe e di Istituto
- alla tutela della propria riservatezza anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L.vo 196/2003).

Alla luce di quanto sopra:

Il Dirigente Scolastico

È il responsabile legale dell'istituzione scolastica e il primo responsabile dell'attuazione del patto formativo, garantendone l'applicazione e la verifica. Pertanto:

- promuove e cura il rapporto tra scuola e soggetti esterni;
- garantisce la libertà di insegnamento e il diritto/dovere degli studenti all'apprendimento;
- favorisce l'attività didattico-educativa in tutti i suoi bisogni, nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle disposizioni normative;
- garantisce e promuove la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- garantisce l'attuazione delle delibere degli organi che presiede o che coordina attraverso i suoi delegati;
- favorisce il rapporto fra i diversi organi sia a livello didattico (Collegio, Commissioni, Consigli di Classe) sia a livello amministrativo/gestionale (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Segreteria).

I Docenti

Ai docenti spetta di garantire la qualità e le modalità dell'offerta formativa in modo tale che venga assicurato il primo fondamentale diritto degli utenti e cioè quello di una formazione culturale che valorizzi le potenzialità individuali e contribuisca a formare il senso di responsabilità del singolo all'interno della collettività.

La Programmazione degli interventi

Il docente pianifica percorsi ed individua strategie didattiche tenendo conto dei livelli di partenza della classe. Definisce gli obiettivi, individua i contenuti, ed esplicita i saperi minimi, definiti e concordati nelle riunioni per materie. Sul possesso di queste competenze si fonda la valutazione che consente il passaggio all'anno successivo. Il CdC stabilisce:

- a) le finalità didattiche ed educative comuni, considerando la specificità dell'indirizzo di studi;
- b) gli opportuni aspetti organizzativi delle verifiche, sentendo anche il parere degli studenti
- c) eventuali percorsi interdisciplinari con l'attivazione anche di specifici progetti.
- d) attività connesse con gli obiettivi cognitivi e formativi comuni e con le singole programmazioni: scambi culturali, viaggi di istruzione, attività culturali ecc.
- e) Il Consiglio di classe ratifica la programmazione a livello collegiale, individua gli obiettivi disciplinari e trasversali.
- f) Il Coordinatore nel CdC informa genitori ed allievi della programmazione educativa comune, dei percorsi interdisciplinari proposti, dei progetti e delle attività educative elaborate dal CdC.
- g) Il Coordinatore costituisce la figura di riferimento tra Presidenza - Docenti - Studenti - Famiglie e gli Operatori della scuola.

Verifiche e valutazioni

Il docente, quando assegna verifiche alla classe, cura che:

- a) le richieste siano coerenti con il programma effettivamente svolto, sia in relazione ai contenuti, che ai livelli di difficoltà;
- b) il numero delle verifiche sia adeguato a garantire una equilibrata valutazione;

- c) la riconsegna dei compiti corretti avvenga entro due settimane dallo svolgimento della prova. Gli elaborati corretti saranno accompagnati dal voto e seguiti da una spiegazione/correzione collettiva e/o individuale;
- d) non si sommino più verifiche scritte nello stesso giorno.

I criteri di valutazione relativi alle prove orali e scritte vengono esplicitati dagli insegnanti agli studenti e alle famiglie. Tutte le valutazioni, sia scritte che orali, vengono comunicate e motivate agli allievi e, possibilmente, alle famiglie e contestualmente vengono trascritti nel registro personale.

Il docente esprime le proprie valutazioni sull'andamento dei singoli allievi/e, oltre che durante gli scrutini, nei Consigli di Classe intermedi. Quando il docente verifica che gli obiettivi cognitivi non sono stati raggiunti dalla maggioranza della classe, rivede in modo opportuno segmenti più o meno ampi della propria programmazione e ne riconsidera i tempi. Studia strategie di recupero per gli allievi/e in difficoltà.

Interventi di recupero

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del POF. In esse rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Queste sono tendenzialmente finalizzate alla prevenzione o al tempestivo recupero delle carenze rilevate e alla conseguente riduzione dei debiti; devono inoltre avere carattere personalizzato.

Si mantengono per tutto l'anno gli sportelli che, con la loro caratteristica di intervento mirato e tempestivo, sono considerati unanimemente strumenti efficaci di recupero. Tali attività presuppongono l'individuazione e la pubblicazione, a cura dei dipartimenti, dei requisiti minimi disciplinari e di blocchi tematici fondamentali che consentano di organizzare corsi di recupero per classi parallele con la garanzia di trasparenza, chiarezza e omogeneità.

Immediatamente dopo gli scrutini del primo quadrimestre si precede a una serie di interventi:

- a) il CdC invia alla famiglia di ogni studente con carenze: - una puntuale motivata diagnosi della situazione dell'allievo - le modalità del recupero: corsi, sportelli, indicazioni per lo studio individuale. Ogni CdC sulla base del pacchetto di ore assegnatogli, prepara il calendario degli interventi di recupero. Deve essere inoltre realizzato il recupero in itinere all'interno della normale attività didattica per una quota oraria non inferiore al 5% e fino ad un massimo del 20% del monte orario annuale.
- b) Si precede a una prima verifica del debito durante le ore curricolari e il coordinatore invia alle famiglie un'informativa sulle attività effettuate e sui risultati ottenuti.

Si procede agli scrutini finali sulla base dei criteri successivamente indicati e per gli studenti per cui il CdC ha stabilito la "sospensione del giudizio" o vengono organizzati corsi di recupero estivi e/o si assegna lavoro estivo personalizzato. I genitori, che non intendono avvalersi dei corsi di recupero della scuola, debbono darne comunicazione scritta.

Prima che inizi il nuovo anno scolastico si procederà alla verifica del recupero e, in apposito scrutinio, il CdC deciderà se ammettere l'allievo alla classe successiva.

Scrutinio finale

Il giudizio di promozione all'anno successivo viene espresso dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.

Il giudizio di non promozione viene espresso dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza.

Il giudizio di non promozione va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.

In particolare:

- a) Si può accedere alla classe successiva in presenza di un numero non superiore a tre insufficienze.

- b) Nel caso di tre insufficienze gravi o più di tre insufficienze non è consentito il giudizio di promozione.
- c) Costituiscono aggravanti e concorrono al giudizio di non promozione, oltre alla recidività del debito scolastico, il disimpegno evidenziato nonché l'elevato numero di assenze non giustificato da gravi accertate motivazioni.

Nel caso di non promozione per il 2° anno consecutivo, Il Collegio docenti decide la possibilità di reinscrizione per la 3° volta, tenendo conto del parere verbalizzato dal CdC all'atto dello scrutinio finale sulla base di motivazioni serie e documentate.

Gli Studenti

Impegno costante e studio assiduo da parte degli studenti sono le condizioni indispensabili per attuare il processo di apprendimento e di crescita personale. Pertanto è indispensabile che gli studenti

- frequentino assiduamente le lezioni, rispettino gli orari e seguano il lavoro di classe con attenzione e partecipazione.
- svolgano regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola, e studino tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti - siano puntuali e preparati alle verifiche e a tutte le scadenze programmate del lavoro di classe
- esplicitino tempestivamente ai docenti le loro eventuali difficoltà
- giustifichino puntualmente le assenze e i ritardi e informino le famiglie delle comunicazioni dell'Istituto.

L'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva contraddistingue la vita della scuola come comunità formativa e dunque gli studenti devono

- avere un comportamento disponibile e collaborativo con i docenti e con i compagni e con tutto il personale della scuola
- accettare e rispettare idee e culture e sensibilità differenti
- mantenere un comportamento educato e consono all'ambiente sempre, all'interno dell'Istituto e fuori, negli spostamenti nell'edificio come durante i viaggi di studio
- avere cura dell'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita
- utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, facendo attenzione a non danneggiare il patrimonio di tutti
- riconoscere con onestà eventuali errori nel comportamento e i danni che possono esserne derivati.

Tutte queste indicazioni sono coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Artistico, con i regolamenti dell'Istituto, con lo Statuto delle studentesse e degli studenti: è pertanto indispensabile che gli studenti conoscano questi documenti che tutelano i loro diritti e chiariscono i loro doveri

I Genitori

Il concorso educativo delle famiglie al progetto educativo della scuola è condizione essenziale per la crescita e la responsabilizzazione degli allievi. La scuola si aspetta che i genitori

- offrano ai loro figli in primo luogo un modello positivo come adulti e come cittadini

- seguano con attenzione il loro rendimento scolastico e il loro comportamento.
- sostengano i figli nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- tengano sotto controllo assenze ritardi e incontrino sollecitamente i docenti, se vengono convocati
- si informino periodicamente dell'andamento scolastico dei loro figli, partecipino alle iniziative della scuola a loro rivolte e sollecitino i loro figli a tenerli informati
- contribuiscano a un clima di rispetto e di fiducia tra scuola e famiglia
- forniscano ai docenti tutte le informazioni utili per migliorare la conoscenza dei figli
- risarciscano i danni arrecati dai propri figli alle attrezzature dell'Istituto e concorrano al risarcimento quando non si riesca a individuare i responsabili.

Come per tutte le componenti, vale anche per i genitori l'esortazione a conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto e i Regolamenti: il comportamento di cittadini consapevoli ha un forte valore in se stesso e ancor più come esempio per le nuove generazioni.